

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio Sede di Roma

Prot. n° 1916

Data 15.02.2016

All'Assessore per le Infrastrutture e Trasporti
Giovanni Pistorio

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Infrastrutture Fulvio Bellomo

Ai Dirigenti referenti tecnici

e p.c. Al Vice Presidente della
Regione Siciliana Mariella Lo Bello

LORO SEDI

Oggetto: Report della Commissione Infrastrutture e Trasporti del giorno 03 Febbraio 2016 (ore 14.30) presso la sede della Regione Veneto via del Tritone, 46 – Roma.

Presenti alla riunione della Commissione gli Assessori delle Regioni:

Fulvio Bonavitacola - Regione Campania (Coordinatore);

Pierpaolo Nagni - Regione Molise;

Massimo Deiana - Regione Sardegna;

Anna Maria Curcuruto - Regione Puglia;

Augusto Ferrari - Regione Piemonte;

Maria Grazia Santoro - Regione Friuli Venezia Giulia;

Elisabetta Gualmini - Regione Emilia Romagna (in Videoconferenza);

Per la Regione Siciliana presenti per il Dipartimento degli Affari Extraregionali: Michele Tumminelli (Referente Commissione Infrastrutture e Trasporti) e Marco Montoneri.

I lavori sono coordinati dalla Presidente della Commissione, la quale accertata la sussistenza del quorum legale apre la seduta secondo l'ordine del giorno:

1) Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica e Decreto Legislativo sulla Governance dei Porti – Primi risultati del lavoro tecnico e prime determinazioni politiche per richiesta incontro con il Ministro Delrio.

Il Dott. D'Angelo comunica che il Ministro On. Delrio, ha convocato una riunione per il prossimo 11 febbraio e che risulta necessaria una posizione della Commissione da portare alla Conferenza dei Presidenti al fine di consentire a questi ultimi di esprimersi sulla questione in occasione dell'incontro con il Ministro. Il Coordinatore tecnico espone il lavoro svolto dal tavolo specificamente istituito.

Due i documenti di interesse: il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica e il d.lgs di riordino delle Autorità Portuali. Il Piano è costituito da una prima parte, che fotografa lo status quo della portualità, dello shipping e della retroportualità nazionale con particolare attenzione alla situazione internazionale. Una seconda parte introduce le strategie di sviluppo e i programmi di intervento ritenuti necessari per lo sviluppo della portualità e della logistica nazionali. In merito al d.lgs di riordino delle Autorità Portuali, esso presenta un ridisegno del sistema di Governance dei porti italiani e introduce regole nuove di gestione e nuovi sistemi per la catena delle decisioni. Il decreto, accorpa in 15 AdSP (Autorità di Sistema Portuale) i 51 Porti italiani che sono riconosciuti di interesse nazionale, trattando in modo secondario le regole per i porti di interesse regionale senza identificarli chiaramente.

Vengono riscontrate problematiche e criticità insite nel sistema di governo previsto sia dal Piano che dal dlgs, con grandi complessità nella catena delle decisioni.

Si sottolinea che una delle più evidenti criticità del combinato disposto Piano d.lgs è l'idea che per un rilancio dei porti e della logistica italiana sia sufficiente l'accorpamento delle AAPP attualmente esistenti, in 15 Autorità di Sistema, mentre non può sfuggire, che la vera strategia di sviluppo è quella che vede sistemi di area vasta in cui portualità e retroportualità sono programmate e sviluppate insieme e governate insieme. La Regione Campania, oltre alle idee e proposte presentate dalle Regioni, ha sviluppato un'ipotesi che rende ancora più integrata e ampia la Governance, prevedendo anche un sistema di governo macroregionale della Logistica, pur consapevole che in questo contesto sussistono operatori privati.

Infine il Coordinatore Tecnico presenta alla Commissione un documento che raccoglie in cinque punti le principali questioni che andrebbero chiarite con il Governo al fine del raggiungimento di un giudizio completo e approfondito.

Il Gruppo di Lavoro, pur considerando rilevante integrare il Decreto con il Piano, ritengono che il confronto sul piano tecnico con il MIT sia necessario al fine di non rischiare di restare esclusi. In tal senso, pur se nelle diverse posizioni che ciascuno ha nel giudizio sui due dispositivi, tutti concordano che dovrà attendersi l'incontro e concordano di attendere il risultato dell'incontro dell'11 p.v.

il Coordinatore propone e l'assemblea approva all'unanimità, di portare all'incontro con il Ministro Delrio dell'11 febbraio p.v., previa eventuale presentazione in Conferenza dei Presidenti, i cinque punti di discussione proposti dal gruppo di lavoro.

2) Fondo acquisto materiale rotabile (ex art. 1, comma 1031, L. 296/2006 e successive integrazioni). Determinazioni volte al salvataggio delle risorse del Fondo per l'acquisto del materiale rotabile gomma di cui all'intesa del novembre 2015.

il Coordinatore tecnico riepiloga la problematica, già affrontata in una precedente Commissione, determinata dalla Legge di Stabilità 2015 che ha istituito un fondo nazionale per l'acquisto centralizzato del materiale rotabile su gomma, nel quale viene fatto confluire il fondo quinquennale predetto. La Commissione, in sintonia con la Commissione Affari Finanziari, aveva proposto che fossero escluse dalla norma almeno le risorse programmate per il 2015 e il 2016, che il MIT vorrebbe sostenere un emendamento al Milleproroghe.

Il Presidente prende atto della comunicazione e assicura l'Assemblea che la terrà informata su ogni evoluzione del tema.

3) Richiesta di incontro con il Ministro per la trattazione di alcuni punti critici in materia di TPL e di Infrastrutture Strategiche.

Il Coordinatore presenta il complesso dei punti aperti in tema di Mobilità e di Infrastrutture che richiedono un incontro specifico con il Ministro Delrio. Tra questi ha ricordato: il Disegno di Legge sul TPL, la revisione de DPCM di attuazione dell'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, il Fondo Nazionale Trasporti e le necessità in materia di manutenzione straordinaria delle infrastrutture e del materiale rotabile, il Decreto che individua le Linee Ferroviarie Interconnesse ai sensi della L. 112/15, il Fondo per il materiale rotabile su gomma di cui al punto precedente dell'OdG e la Programmazione delle Infrastrutture strategiche e di interesse regionale.

Essendo, però, il prossimo incontro con il Ministro, volto alla sola trattazione del tema "porti" ha quindi proposto, tenuto in ogni caso conto dell'urgenza di affrontare i predetti punti, di consegnare al Ministro un breve dossier che riepiloga le criticità per ognuno dei temi predetti. Gli Assessori all'unanimità approvano la proposta del Coordinatore. Il Coordinatore dà quindi

Via Marghera 36 – 00185 Roma – Tel. 06 4927271 – Fax 06 49272745

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455

E-mail: dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it

Il Dirigente del Servizio di Roma: Dott. Pietro Rinaldi – Tel. 06 49272720

E-mail: pietro.rinaldi@regione.sicilia.it

mandato ai tecnici di predisporre tale documento che verrà inviato alla Presidenza della Conferenza prima dell'incontro dell'11.

4) Fondo Morosità Incolpevole 2016 (ex art. 6, co. 5, del DL 31 agosto 2013, n. 102 convertito, con modifiche, dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124). Approvazione.

Il Coordinatore ricorda che il Fondo assegna alle Regioni, per il 2016, circa 65 Milioni di € finalizzate al sostegno agli inquilini morosi incolpevoli e che questo avviene attraverso diverse misure di intervento diversificate per tipologie di sfratto e di bisogno di sostegno al canone per i soggetti in disagio sociale. L'Assessore Bonavitacola, interviene ed informa che si è reso necessario un confronto con i Comuni e con il MIT, che ha predisposto un Decreto che, recependo le proposte tecniche avanzate in un incontro in luglio, ha migliorato e reso più efficiente le misure di intervento. In sede di confronto tecnico in Conferenza Unificata, i tecnici del Coordinamento, l'ANCI e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno raggiunto una condivisione su un testo definitivo che recepisce tre specifiche proposte emendative dalle Regioni. Gli Assessori presenti hanno manifestato apprezzamento sui nuovi criteri introdotti che potrebbero far superare al dispositivo le criticità di applicazione che si sono manifestate lo scorso anno.

Il Coordinatore propone e l'Assemblea approva all'unanimità, che la Conferenza esprima parere favorevole sul testo concordato nella riunione tecnica in sede di Conferenza Unificata del 27/1/2016.

5) Designazione di un membro effettivo e un supplente della Conferenza delle Regioni e Province autonome per il costituendo Comitato di valutazione dei progetti di riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Coordinatore ricorda che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 1, comma 432, lett a) della legge 23 dicembre 2014, n. 90, sta istituendo un Comitato per la valutazione dei progetti di qualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate nel quale è prevista, tra gli altri, la presenza di un rappresentante della Conferenza delle Regioni e Province autonome. Gli Assessori proponenti hanno presentato i Candidati e ne hanno sottolineato l'adeguata competenza nei temi di cui dovrà trattare il costituendo Comitato.

Il Coordinatore, visto il sostanziale equilibrio di competenze e professionalità delle candidature avanzate, propone che sia assegnato alla Regione Puglia il componente effettivo del Comitato e alla Regione Molise il componente supplente. Vengono quindi individuati:

- l'ing. Laura Casanova della Regione Puglia quale componente effettivo;**
- l'arch. Francesco Manfredi Selvaggi della Regione Molise, quale componente supplente.**

L'Assemblea approva all'unanimità.

6) Aggiornamento dell'elenco dei Comuni ad Alta Tensione Abitativa (ATA); (ex legge n. 431 del 1998, art. 8). Determinazione.

Argomento trattato dall'Assessore Ferrari, della Regione Piemonte, che ha presentato il lavoro fatto dal Gruppo Tecnico istituito nella precedente legislatura per redigere una nuova e più adeguata metodologia per la misura delle nuove soglie di abitanti per la determinazione dei Comuni ad Alta Tensione Abitativa di ciascuna Regione e Provincia autonoma.

L'ultima determinazione di queste soglie risale al 2003 e che lo stesso MIT ha sollecitato le Regioni a sottoporre una proposta di revisione, sottolineando come la nuova metodologia debba essere basata su chiari e solidi criteri scientifici.

E' pervenuta una proposta della Regione Lombardia che utilizzava due criteri di misurazione diversi e prevedeva l'applicazione dell'uno o dell'altro dei due a seconda del miglior effetto per la singola Regione. Il Coordinatore Tecnico ha però evidenziato che in sede tecnica questa proposta è stata valutata non positivamente per cui è stato deciso di proporre alla Commissione di approvare il documento presentato dalla Regione Piemonte.

Il Coordinatore, sentita la Commissione, che all'unanimità l'approva, recepisce il documento predisposto dal Gruppo di Lavoro coordinato dalla Regione Piemonte che presenta una nuova e più adeguata metodologia per la misura delle nuove soglie di abitanti di ciascuna Regione e Provincia autonoma per la determinazione dei Comuni ad Alta Tensione Abitativa e ne dispone l'invio alla Conferenza dei Presidenti per l'adozione dello stesso nella seduta del prossimo 11 febbraio e il successivo invio al MIT per gli ulteriori passaggi previsti dall'iter approvativo.

7) Ripristino del fondo per il superamento delle barriere architettoniche in edifici privati (ex Legge 9 gennaio 1989, n. 13). Determinazioni.

L'Assessore Bonavitacola, affronta il punto premettendo che il Fondo per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, istituito con Legge 9 gennaio 1989, n. 13, è stato alimentato fino all'anno 2000, anno in cui il Ministero ha emanato l'ultimo decreto di riparto. La norma di riferimento corrente obbliga i Comuni e le Regioni a ricevere e raccogliere le richieste dei cittadini pur non sussistendo più un'alimentazione del Fondo stesso. Ha poi ricordato che su mandato della Commissione è stato istituito un Gruppo di Lavoro che ha svolto un'indagine specifica sullo stato di attuazione della norma. Da questa indagine, è emerso che nel solo periodo 2010-2015 le Regioni, attraverso i Comuni, hanno accertato un fabbisogno, derivante dalle domande di sostegno pervenute dai cittadini, pari a oltre

Via Marghera 36 – 00185 Roma – Tel. 06 4927271 – Fax 06 49272745

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455

E-mail: dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it

Il Dirigente del Servizio di Roma: Dott. Pietro Rinaldi – Tel. 06 49272720

E-mail: pietro.rinaldi@regione.sicilia.it

300 Milioni € a fronte del quale le Regioni hanno erogato, con Fondi propri, in media, poco meno del 50% delle richieste.

È intervenuta l'Assessore Elisabetta Gualmini, vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, la quale ha ricordato che la situazione di difficoltà in cui si trovano i Comuni è di particolare gravità, anche perché essi ai sensi della norma non possono respingere le domande, ma nello stesso tempo non possono assolvere alle richieste per mancanza di fondi. Questo ha determinato in alcuni casi e per qualche anno, che fossero le Regioni ad assolvere alle richieste anticipando dalle loro casse. L'Assessore Gualmini ha quindi chiesto che la Conferenza intervenga presso il Governo per chiedere chiarezza su come procedere e per avere un quadro di certezza che la legge 13/89 non ha.

Il Coordinatore propone di predisporre un Ordine del Giorno da sottoporre al Governo in sede di Conferenza Stato-Regioni che chieda la costituzione di un tavolo tecnico specifico.

La Commissione approva all'unanimità.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

I Referenti

Michele Tumminelli

Marco Montoneri

Firmato

Visto

Il Dirigente del Servizio

Pietro Antonello Rinaldi

firmato

Via Marghera 36 – 00185 Roma – Tel. 06 4927271 – Fax 06 49272745

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455

E-mail: dipartimento.affariextraregionali.roma@regione.sicilia.it

Il Dirigente del Servizio di Roma: Dott. Pietro Rinaldi – Tel. 06 49272720

E-mail: pietro.rinaldi@regione.sicilia.it